

LE MOSTRE

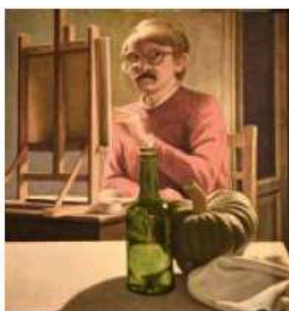
Da Luigi Volpi a Ugo Maffi: aprile scatta a "tutta arte"

Tra venerdì e domenica prossimi a Lodi ben tre inaugurazioni: si parte con Angelo Celsi, poi tocca ai due lodigiani

MARINA ARENSI

■ Sarà incandescente per gli appassionati d'arte il primo fine settimana post-pasquale, con tre inaugurazioni a raffica nei principali spazi espositivi di Lodi. E due di esse saranno dedicate a figure di rilievo per la città del Barbarossa, quelle di Ugo Maffi e Luigi Volpi. Si comincia venerdì 1 aprile alle 18, quando alla chiesa di San Cristoforo di via Fanfulla, accompagnata dal successo delle sette tappe precedenti, si aprirà la mostra itinerante *Come gente che pensa a suo cammino. Persone e personaggi della Divina Commedia*, portata a Lodi dalla Fondazione Banca Popolare. A pochi metri di distanza e allo stesso orario, il richiamo di sabato 2 aprile è invece alla chiesa dell'Angelo, per una retrospettiva dedicata al disegno di Volpi che farà conoscere l'aspetto fino ad ora meno rivelato, ma estremamente rivelatore, dell'artista scomparso nel 2009.

L'appuntamento con **Ugo Maffi** è invece allo Spazio Bipielle di via Polenghi alle 17.30 di domenica 3 aprile. Un incontro non solo con la pittura, perché di lui si porteranno alla luce sensibilità per certi versi inaspettate attraverso la lettura, affidata a Vanda Bruttomesso, di dieci sue liriche: concetti, riflessioni, inquietudini di un animo tormentato, fragile sotto la scontata ruvidità, che affida alla pittura il bisogno di elevarsi per "raggiungere la quiete". La rassegna è organizzata da Assunta Saccomanno, per Maffi presenza insostituibile fino alla conclusione del suo cammino esistenziale, nel novembre 2012: di pinti, pastelli e disegni per un itinerario



RICORDI Sopra Volpi, sotto Maffi



che muove dal 1958 laddove, in settembre saranno già cinque anni, Maffi aveva vissuto l'ultima sua avventura espositiva, curata da Gipponi che firma ora il testo del catalogo, affermando l'amico Ugo come «il più dotato e moderno pittore lodigiano della seconda metà del secolo scorso».

A San Cristoforo la rassegna che affida ad **Angelo Celsi** l'interpretazione del viaggio di Dante elegge a titolo un verso del secondo canto del *Purgatorio* e nasce nel 2015 per volontà della Fondazione Credito Bergamasco, celebrando il 750esimo anniversario della nascita dell'Alighieri. Attivo tra

Lovere e Bellinzona, Celsi coniuga fedeltà al testo e vena interpretativa, figurazione e dissolvenze della forma, per ribadire l'attualità del messaggio dantesco rivolto specialmente alle scolaresche per le quali, su richiesta, la rassegna sarà aperta anche il mattino.

Nei disegni di **Luigi Volpi**, selezionati dai curatori Beppe Cremaschi e Mario Quadraroli, tra i temi dell'artista scomparso nel 2009 viene omaggiata la qualità del suo linguaggio, specie quello del realismo che penetra nell'anima delle cose e dei luoghi con segni di meticolosa esattezza: così che anche gli studi preparatori assun-

gono alla dignità di opere autonome. Dopo Volpi, la chiesa dell'Angelo ospiterà la fragranza coloristica del codognese **Enrico Suzzani**, mentre la stagione alla chiesa di San Cristoforo proseguirà con l'iniziativa dell'**Istituto Buddista Soka Gakkai** che intende sensibilizzare rispetto ai pericoli degli armamenti nucleari. Allo Spazio Bipielle, a partire dal 7 maggio, è invece l'atteso appuntamento con le ceramiche di **Caterina Benzo- ni**, dove il recupero della tradizione si vivifica di accenti innovativi. Dopo di lei, in giugno, un'interessante panoramica sugli oltre sessant'anni di pittura di **Sandra Tenconi** di Pavia